



SCHERMI DI CLASSE

Gentili insegnanti,

vi diamo il benvenuto a questa proiezione che avviene nell'ambito del Progetto Schermi di classe, a cura di Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, Agis Lombarda e Fondazione Cineteca Italiana, in una delle sale cinematografiche più qualificate della Regione che potrete avere come punto di riferimento anche per il futuro.

Per vivere al meglio la visione del film e prolungarla oltre il termine della proiezione, abbiamo predisposto diversi strumenti che sono a vostra disposizione:

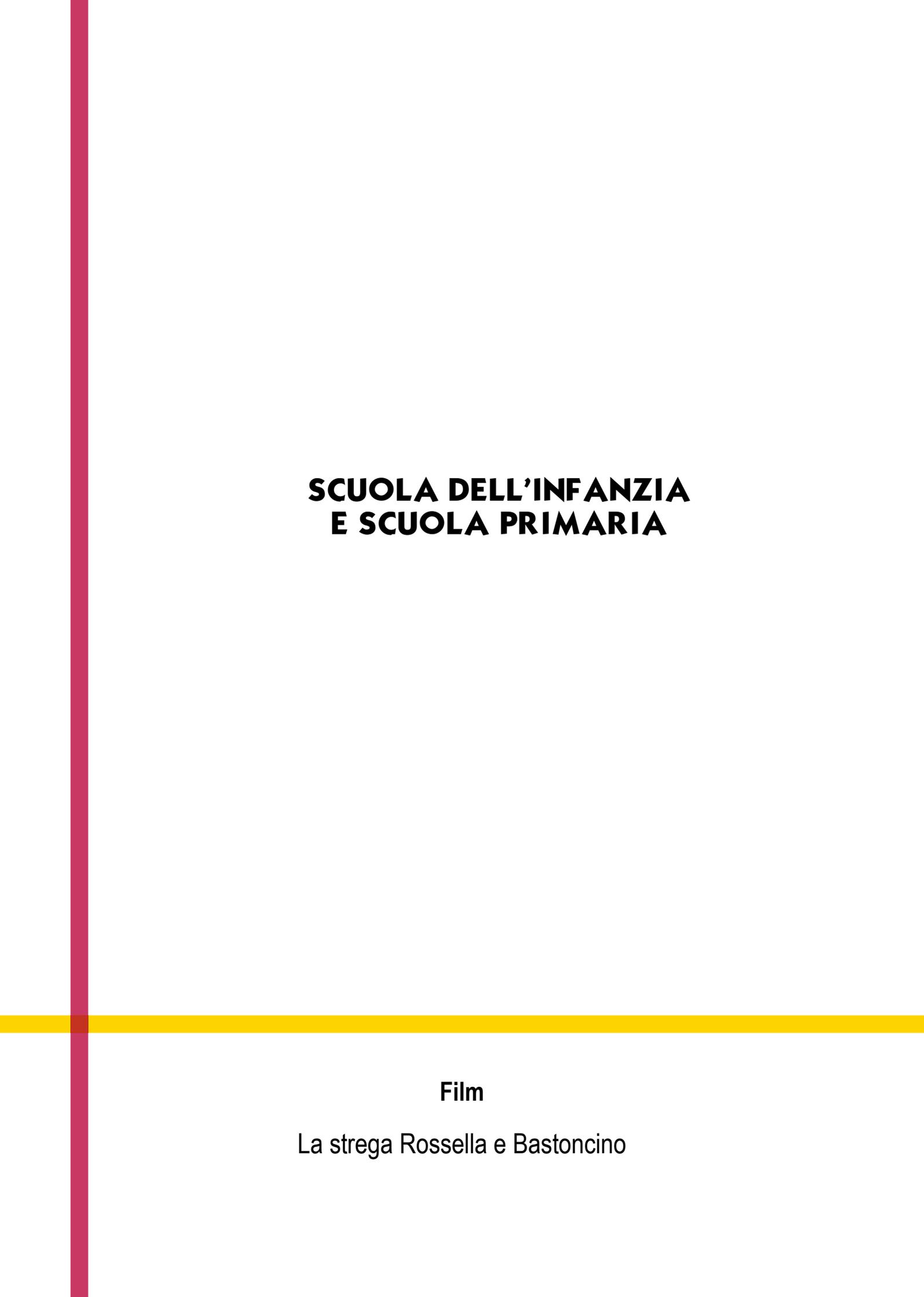
- la proiezione sarà preceduta da un breve video originale dedicato alla promozione del cinema e delle sale cinematografiche.
- la scheda didattica, concepita per darvi in sintesi le informazioni di base del film e sollecitare nei ragazzi alcune riflessioni – dopo la visione – su diversi aspetti, dando la priorità a quelli più strettamente cinematografici.
- video e scheda didattica saranno sempre a vostra disposizione sulla Pagina Facebook del Progetto e sui siti degli enti organizzatori.
- il contatto mic@cinetecamilano.it vi ascolterà in qualsiasi momento se vorrete avere approfondimenti, suggerire modifiche, consultare video.

Infine, un invito: trasformate l'esperienza della proiezione in sala in un momento creativo ed espressivo, ri-creando, inventando, mettendovi in gioco e usando la tecnologia video come strumento principale.

Condividete l'esperienza vostra e dei vostri ragazzi, usando la pagina Facebook del progetto come luogo di scambio e incontro per creare una comunità attiva che riunisce sale/istituzioni/scuole/pubblico giovane in una Festa di creatività e amore per il cinema.

Aspettiamo il vostro contributo!

Buona visione



SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

Film

La strega Rossella e Bastoncino

LA STREGA ROSSELLA E BASTONCINO

(Tit. orig. *Room on the Broom and Stick Man*)

Scheda tecnica e artistica

La strega Rossella

R.: Jan Lachauer, Max Lang; sc.: Julia Donaldson, Max Lang, dall'omonimo libro scritto da Julia Donaldson e illustrato da Axel Scheffler; animaz.: Studio Soi; mus: René Aubry; mont: Robin Sales; produz.: Magic Light Pictures; distribuz.: Cineteca di Bologna. UK, 2012, 26', animazione.

Bastoncino

R. e sc.: Jeroen Jaspaert, dall'omonimo libro scritto da Julia Donaldson e illustrato da Axel Scheff; animaz.: Triggerfish di Cape Town; produz.: Orange Eyes; distribuz.: Cineteca di Bologna. UK, 2015, 26', animazione

Le trame

La strega Rossella

Rossella è una strega dall'indole gentile e generosa che adora spostarsi a bordo della sua scopa volante, in compagnia del suo fidato gatto. In una giornata ventosa incontra un cagnolino, un uccellino e una rana, i quali le chiedono un passaggio. Le accetta, e meno male! Saranno proprio loro ad aiutarla quando si troverà nei guai.

Bastoncino

Bastoncino vive con la Signora Bastoncino e i tre figli dentro un grande albero cavo. Un giorno, mentre sta correndo al parco, un cagnolino lo scambia per un legnetto qualsiasi e vuole giocare con lui; anche quando lo lascia andare, ecco arrivare una bimba, intenzionata a farlo galleggiare tra le acque del fiume... Inizia così la sua odissea personale, mentre i mesi passano, le stagioni cambiano e Bastoncino lotta contro molte peripezie per poter tornare a casa in tempo per Natale.

I registi Jan Lachauer, Max Lang e Jeroen Jaspaert

Jan Lachauer è un regista e uno scrittore tedesco. È noto per aver diretto, oltre a *La strega Rossella*, *Revolting Rhymes Part One* e *Revolting Rhymes Part Two*, tratti dal romanzo di Roald Dahl (in italiano *Versi perversi*). Suo connazionale, Max Lang è un regista che è stato nominato due volte agli Oscar nella categoria Miglior cortometraggio animato, una per *Il Gruffalò* e una proprio per *La strega Rossella*. Ha inoltre diretto una serie tv in computer grafica di nome *Albert* per un canale a pagamento americano. Jeroen Jaspaert è un regista e sceneggiatore; ha diretto *The Highway Rat* e ha curato la regia e sceneggiatura di *Bastoncino*.

Commento del regista Max Lang

«La condivisione è facile solo in teoria. Il gatto ha molte buone ragioni per non voler condividere il suo posto sulla scopa. D'altra parte, è sempre più facile trovare un motivo per cui non puoi aiutare qualcuno, perché non vuoi condividere. La strega, tuttavia, vede opportunità invece di problemi; questo atteggiamento crea disagio, ma alla fine consente al gruppo di creare una scopa che abbia abbastanza spazio per tutti in modo che nessuno rimanga indietro. Abbiamo sempre pensato che fosse un messaggio che valeva la pena condividere».

Parliamo di... contenuti

In *La Strega Rossella* e *Bastoncino* sono rintracciabili macro tematiche che percorrono tutta la produzione degli autori: l'essere solidale con gli altri, il saper condividere quanto si possiede e l'importanza della famiglia. Il primo dei due mediometraggi ha una protagonista davvero particolare: Rossella capovolge lo stereotipo della strega tradizionale, soprattutto per quanto riguarda il suo carattere. Ti viene in mente qualche altro film o libro che contiene un personaggio simile? Anche gli altri personaggi della storia hanno delle caratteristiche particolari, che li fanno sentire esclusi dal loro ambiente di appartenenza. Sapresti dire quali sono? Per quanto riguarda il secondo, possiamo dire che *Bastoncino* compie una sorta di odissea, a misura di legnetto. Perché? Che cosa lo rende simile all'Ulisse di Omero? La sua avventura dura un anno intero: quali sono gli elementi che nel film segnalano il passare del tempo e il mutare delle stagioni?

E ora parliamo di... regia

La strega Rossella adotta una tecnica mista: in parte computer graphic, in parte stop-motion. I registi Jan Lachauer e Max Lang hanno portato avanti il proposito di rimanere fedeli al libro nella realizzazione del loro lavoro, rifacendosi innanzitutto in maniera puntuale e precisa alle illustrazioni di Scheffler. Inoltre, hanno deciso di non cambiare l'ordine cronologico degli avvenimenti, ma di inserire delle situazioni funzionali allo sviluppo drammaturgico, per esempio espandendo dei passaggi narrativi al centro del racconto: come quando Rossella è inseguita dal drago, scena costruita con un montaggio dal ritmo incalzante, sottolineato dall'irrompere dei violini nella colonna sonora. Quando il ruolo ricoperto dalla musica si rende più evidente? Fai degli esempi. *Bastoncino* si rivela essere un progetto più ambizioso e per questo viene realizzato interamente in computer grafica: il racconto prevedeva molti personaggi e effetti speciali, oltre che molta acqua e neve. Sarebbe stato troppo difficile impiegare una tecnica mista in questo caso. Quale delle due soluzioni espressive ti sembra abbia ottenuto i risultati migliori? E perché?

di... sceneggiatura

La strega Rossella ha una scopa volante/che quando lei vuole decolla all'istante!
Se le giornate son tiepide e belle/riesce a volare fino alle stelle.

La differenza più evidente per quanto riguarda l'adattamento per il grande schermo delle due favole consiste nell'abbandono dei versi dell'originale in favore dei dialoghi in prosa. Infatti, la rima è uno strumento molto utilizzato nella letteratura per l'infanzia, in quanto permette ai bambini di memorizzare facilmente la storia e renderla orecchiabile se letta ad alta voce. Come mai, secondo te, questo non risulterebbe altrettanto efficace all'interno di un film?

di... storia del cinema

La storia del cinema è costellata di classici della letteratura per bambini e ragazzi che diventano pellicole cinematografiche. Pensiamo per esempio all'autore Roald Dahl: il suo *Il grande gigante gentile* viene portato sul grande schermo addirittura da Steven Spielberg, *Matilda* verrà adattato da Danny De Vito, mentre Mel Stuart prima e Tim Burton dopo tradurranno per il grande schermo le pagine de *La fabbrica di cioccolato*. Ma ci sono moltissimi esempi ancora: prova a ricordarne qualcuno e a darne una tua lettura.



Regione
Lombardia

Notizie e curiosità

Racconta Julia Donaldson: «Volevo scrivere un libro che avesse come protagonista una donna. L'ho immaginata un po' stordita perché io stessa lo sono. Si può dire senza dubbio che Rossella sono io!». Sarà per questo che i primi bozzetti disegnati da Axel Scheffler devono averla indispettita, perché rivela di aver pensato: «Ma chi è quella vecchia strega con una verruca sul naso?»

L'avventura di Bastoncino ha origine da un'illustrazione che si trova nel libro *Gruffalò e la sua piccolina*. La piccola stringe un ramoscello dalle fattezze antropomorfe proprio nell'immagine di copertina. Inoltre, l'autrice ha raccontato che i suoi figli avevano una vera e propria passione per i rametti, che erano soliti raccogliere durante gite e passeggiate per trasformarli negli oggetti più disparati.

E ora largo alla creatività!

Organizzate una gita all'aperto: raccogli insieme ai tuoi compagni alcuni legnetti, e cerca di trasformarli, con la fantasia, in qualcosa di diverso da quanto sono. Per esempio: hai mai provato a costruire una fionda? Quello che ti serve è proprio un bastoncino a forma di Y e un semplice elastico. Realizza un video e postalo sulla pagina Facebook di Schermidiclasse in modo da dividerlo con gli altri studenti che partecipano al progetto.

La strega Rossella e Bastoncino ti sono piaciuti?

Ti consigliamo di vedere *Il Gruffalò* (Jakob Schuh, Max Lang, 2009), *Il Gruffalò e la sua piccolina*, (Johannes Weiland, Uwe Heidschötter, 2011).

